

ITALIANO

GALLERIA CONTINUA

SAN GIMIGNANO BEIJING LES MOULINS HABANA ROMA SAO PAULO PARIS DUBAI

Galleria Continua / Roma, The St. Regis Rome, Via Vittorio Emanuele Orlando, 3, Roma |  
Tel +39 3333870553, +39 3665499387 | roma@galleriacontinua.com

JR

FERITA

15/09/2023 - 4/11/2023

Martedì - Sabato 11.00 - 19.00

La Galleria Continua è lieta di presentare nei suoi spazi romani la **prima mostra personale di JR**. Nato nei primi anni Duemila grazie ai suoi **collage di strada** che documentano la vita nei quartieri periferici di Parigi, JR si è rapidamente affermato come **figura di spicco della scena artistica internazionale, indagando il tessuto sociale ed economico dei paesaggi urbani contemporanei**. Creando arte dall'azione, esponendo al di fuori dei confini dei musei, JR perpetua il suo **impegno a cambiare il modo in cui le persone percepiscono il mondo attraverso l'arte**.

In questo modo, l'artista genera **porosità tra comunità, geografie e persone**, creando uno spazio necessario per il dialogo e la comprensione. Dai suoi primi collage selvaggi nelle strade di Parigi, JR ha tenuto **mostre personali** in istituzioni prestigiose come il **Brooklyn Museum** (2019), il **SFMOMA** (2019) o il **Palais de Tokyo** (2017). È stato invitato a creare installazioni monumentali in musei e siti storici emblematici come il Louvre (2016, 2019), le **Piramidi di Giza** (2021) o la **Porta di Brandeburgo di Berlino** (2018).

Questa mostra riunisce per la

**prima volta** le opere della più grande e iconica anamorfosi di JR: **le Breccie, diventate simboli virali dell'inaccessibilità della cultura durante la pandemia**. Realizzate a Roma e Parigi nel 2021, queste **installazioni monumentali utilizzano l'anamorfosi - la tecnica di distorsione di un'immagine** in modo che diventi **riconoscibile solo se osservata da un'angolazione specifica** - per rivelare ciò che è, era o potrebbe essere nascosto alla nostra vista. Presentiamo qui le ultime vestigia di questi audaci collage di grandi dimensioni, insieme a un'esclusiva anamorfosi creata in situ per l'occasione di questa mostra. Insieme, queste opere ci riportano alla vera **essenza della pratica artistica di JR**, come disse a Hans Ulrich Olbricht nel 2022: **"L'incollaggio, la preparazione, l'installazione: tutto questo è arte. La foto ne è un ricordo: Non mi definisco un fotografo"**.

Con **"La Ferita"**, JR ha realizzato un'opera monumentale - **alta 33 metri e larga 28** - che rappresenta un gigantesco **squarcio sulla facciata** quattrocentesca del palazzo più conosciuto di Firenze: **Palazzo Strozzi**. Installata nel mezzo di una pandemia senza precedenti

che ha colpito duramente tutti i settori della cultura, l'artista ha materializzato la ferita che il **Covid-19** stava infliggendo a tutti gli spazi artistici del mondo: **la privazione della loro essenza** e la prevalenza dell'incertezza. Tuttavia, il messaggio di JR era anche un **messaggio di speranza**: mentre la **facciata del monumento veniva spaccata, rivelava lo splendido colonnato del cortile del Palazzo, un'immaginaria sala espositiva piena delle opere d'arte più preziose di Firenze** - tra cui una **Nascita di Venere capovolta** - e la biblioteca dell'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento. Attraverso la ferita, i fiorentini confinati hanno potuto riconnettersi con il loro patrimonio e ricordare che, a porte chiuse, i tesori della loro città sono ancora vivi, un motivo in più per resistere.

Pochi mesi dopo, JR è stato invitato a intervenire su un altro palazzo temporaneamente inaccessibile e di grande importanza architettonica e storica: **Palazzo Farnese, sede dell'Ambasciata di Francia nel cuore di Roma**. JR ha accolto alla lettera il desiderio dell'ambasciatore di *"aprire il palazzo al pubblico durante i lavori di ristrutturazione"* e ha **strappato la facciata dell'edificio con un collage di proporzioni ancora più grandi, oltre 600 metri quadrati**. Da un abisso minerale, **tesori della collezione Farnese emergono da epoche diverse**: dagli affreschi del Salviati che ancora ornano l'ufficio dell'Ambasciatore all'Ercole Farnese, scomparso da tempo e restaurato al suo posto. In questa **composizione surreale**, le sontuose sale del palazzo sembrano fluttuare all'incrocio di punti di fuga spaziali e storici- **Punto di Fuga**, in italiano, dà il nome all'installazione. Prima della sua installazione a Palazzo Farnese, JR aveva

già spinto la sua ricerca architettonica un passo più in là, **ridisegnando l'intera topografia dell'emblematica Spianata del Trocadero di Parigi**. Al posto di una prospettiva iconica, profondamente radicata nella psiche collettiva, i **parigini e i turisti hanno scoperto la Torre Eiffel seduta a cavallo di un enorme precipizio**, lasciando il rumore, l'inquinamento e la folla della città in fondo a una stretta valle. Questa installazione monumentale ha **messo in discussione l'urbanizzazione della capitale francese**, analizzando il ruolo che i **monumenti storici e l'arte occupano nel tessuto cittadino** e gettando al tempo stesso una luce severa sulla **questione della segregazione socio-spaziale di Parigi**, una delle città più costose del mondo.

JR ha **immortalato queste installazioni e i loro incontri con i passanti in diversi momenti della giornata**, documentando i modi in cui la natura evolutiva della luce del giorno ha interagito con l'anamorfosi per creare **un'infinità di scenari unici ed effimeri**. Tra i rari ricordi di queste monumentali opere d'arte, **queste immagini stampate sono state montate su Dibond - il materiale utilizzato da JR per i suoi collage** - per affermare la linea di discendenza diretta che lega le fotografie all'installazione che rappresentano, due parti della stessa opera d'arte totale. Accanto alle fotografie di grandi dimensioni, **l'artista ha realizzato i primi lavori in corso delle serie "Ferita" e "Punto di Fuga" appositamente per questa mostra**. Insieme, rivelano la preparazione e la messa in scena meticolosa di elementi essenziali coinvolti nell'esecuzione di queste installazioni monumentali. **Disegni preparatori, foto del cantiere e planimetrie sono stampati, tagliati al laser e**

**stratificati** insieme per formare immagini che **aprono una finestra sul processo creativo di JR.**

Le opere presentate nel **Cabinet de Curiosités** aprono la mostra alla **diversità della pratica più ampia di JR, sia in termini di mezzi che di progetti.** Dalla serie emblematica "*Les Bosquets*" alla prima anamorfosi su larga scala a Le Louvre, passando per il progetto più recente "*Déplacé.e.s*", **questa selezione permette ai visitatori di cogliere i principi guida** di due decenni di **lavoro** unico che parla di impegno e identità.

**JR** (1983) espone liberamente per le strade del mondo, catturando l'attenzione di chi non è un tipico visitatore di musei. Dalle periferie di Parigi alle favelas del Brasile, fino alle strade di Istanbul, JR realizza giganteschi ritratti di persone poco conosciute. Nel 2011 ha ricevuto il TED Prize, a seguito del quale ha creato Inside Out, un progetto globale di arte partecipativa che consente alle persone di tutto il mondo di ricevere i loro ritratti sotto forma di grandi poster da installare in uno spazio pubblico a sostegno di un'idea, un progetto o una causa. A partire dal luglio 2022, oltre 450.000 persone da più di 141 Paesi hanno partecipato creando le proprie installazioni o introducendosi in una delle mega cabine fotografiche.

I suoi progetti recenti includono un'installazione su larga scala in un carcere di massima sicurezza in California, una copertina del TIME Magazine sul tema delle armi in America, un video murale con 1.200 persone presentato al SFMOMA, una collaborazione con il New York City Ballet, un documentario candidato all'Oscar diretto

insieme a Agnès Varda, leggenda della Nouvelle Vague, un'enorme installazione sul Pantheon di Parigi, una sulla piramide del Louvre, un murales monumentale "alla Diego Rivera" nelle periferie di Parigi, gigantesche impalcature alle Olimpiadi di Rio 2016, una mostra all'interno dell'ospedale dismesso di Ellis Island, un ristorante sociale per i senzatetto e i rifugiati a Parigi ed una gigantesca installazione alla recinzione del confine tra Stati Uniti e Messico.

Rimanendo anonimo, JR lascia la possibilità di un incontro tra il soggetto/protagonista e il passante/interprete. Questo è il senso del lavoro di JR: sollevare domande.

Galleria Continua ha sede all'interno del prestigioso hotel The St. Regis Rome, con il quale dal 2018 ha presentato lavori di artisti internazionali del calibro di Loris Cecchini, Pascale Marthine Tayou, Sun Yuan & Peng Yu, Hans Op De Beeck, Ai Weiwei, per citarne alcuni. Insieme collaborano anche con Città dell'Arte Fondazione Pistoletto con la quale spesso ospitano workshops e talks per bambini in età scolare. Dal 2022 Galleria Continua è parte attiva di Arte di Vivere il festival dedicato a arte, musica e cucina per la città di Roma organizzato dal St. Regis Rome, che quest'anno vedrà la seconda edizione il prossimo 22-23-24 Novembre.

Per ulteriori informazioni sulla mostra e materiale fotografico:  
Silvia Pichini ufficio stampa,  
press@galleriacontinua.com  
cell. + 39 3474536136